

## AVVISI DELLA SETTIMANA

### DOMENICA 1 LUGLIO: VI dopo PENTECOSTE

Lunedì 2 luglio, ore 18.15 s. MESSA per i DEFUNTI del mese di GIUGNO:  
MODICA ANTONIETTA (\*30) e TUTTI i nostri Cari DEFUNTI

#### Martedì 3 luglio

ore 21.00:5° incontro in preparazione al MATRIMONIO cristiano

**Mercoledì 4 luglio, ore 21, in salone Ghidoli: INCONTRO PUBBLICO**  
promosso dal Municipio 7 del Comune di Milano

#### “RIQUALIFICHIAMO INSIEME PIAZZA AMBROSOLI”

Ascolto, segnalazioni e raccolta di proposte e progetti per rendere  
PIAZZA AMBROSOLI più ordinata e gradevole alla fruizione dei Cittadini.  
**SIAMO TUTTI INVITATI ad INTERVENIRE e a PARTECIPARE!**

Venerdì 6 luglio: Primo venerdì del mese nella Chiesa del Fopponino

#### ADORAZIONE EUCARISTICA dalle ore 9.30 alle 19.00

Ore 8.50: Lodi – s. Messa – ore 12.00: Ora Media

Ore 17.45: Rosario – ore 18.15: s. Messa e Benedizione eucaristica

Sabato 7, ore 16.30, al Fopponino, s. Messa e Battesimo di Balestrini Leonardo

### DOMENICA 8 LUGLIO: VII dopo PENTECOSTE

ore 11.00: s. Messa a conclusione del Percorso in preparazione al Matrimonio

Con questa DOMENICA 1 LUGLIO fino a DOMENICA 16 SETTEMBRE

#### le s. Messe nei giorni festivi

saranno alle 8.30 (Fopponino) alle 11.00 e 18.30 (nella Chiesa di s. Francesco)

#### le s. Messe nei giorni feriali

fino a VENERDI' 20 LUGLIO saranno alle ore 9.00 e alle ore 18.15;

da LUNEDI' 22 LUGLIO fino a VENERDI' 31 AGOSTO solo alle ore 9.00.

#### E per finire con stile e qualità...

*“Se avessi il drappo ricamato del cielo,  
intessuto dell'oro e dell'argento e della luce,  
i drappi dai colori chiari e scuri del giorno e della notte,  
dei mezzi colori dell'alba e del tramonto,  
stenderei quei drappi sotto i tuoi piedi:  
invece, essendo povero, ho soltanto i sogni;  
e i miei sogni ho steso sotto i tuoi piedi.  
Cammina leggera perché cammini sopra i miei sogni”*

(“Il vento tra le canne” di William Butler Yeats, 1899)

**buona estate!**



# Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

VI Domenica dopo la Pentecoste

1 Luglio 2018

I settimana Diurna Laus

Carissimi fratelli e sorelle, anche quest'anno siamo giunti all'ultimo numero de “IL FOPPONINO” e nel salutare e augurare “buona estate” vi offro qualche bel testo che, oltre a farvi compagnia, potrà diventare una piacevole ed intelligente lettura. Il primo testo è di **Papa Francesco** che con il suo magistero ci conferma nella fede, il secondo è di quel poeta visionario e maestro di vita che fu **Ermanno Olmi**, il terzo, che chiude questo nostro foglio informativo, è di **William Butler Yeats**, un testo così ispirato e delicato da illuminare di stile e di qualità i nostri giorni estivi di riposo, preghiera e lettura!

## “Gioia e Pace”

La spiritualità cristiana propone un modo alternativo di intendere la qualità della vita, e incoraggia uno stile di vita profetico e contemplativo, capace di gioire profondamente senza essere ossessionati dal consumo. (...) Si tratta della convinzione che “meno è di più”. Infatti il costante cumulo di possibilità di consumare distrae il cuore e impedisce di apprezzare ogni cosa e ogni momento. Al contrario, rendersi presente serenamente davanti ad ogni realtà, per quanto piccola possa essere, ci apre molte più possibilità di comprensione e di realizzazione personale. La spiritualità cristiana propone una crescita nella sobrietà e una capacità di godere con poco. E' un ritorno alla semplicità che ci permette di fermarci a gustare le piccole cose, di ringraziare delle possibilità che offre la vita senza attaccarci a ciò che abbiamo né rattristarci per ciò che non possediamo. (...)

Si può aver bisogno di poco e vivere molto, soprattutto quando si è capaci di dare spazio a altri piaceri e si trova soddisfazione negli incontri fraterni, nel servizio, nel mettere a frutto i propri carismi, nella musica e nell'arte, nel contatto con la natura, nella preghiera.

(da “Laudato si” di **Papa Francesco**, n. 222 e 223;  
e buona meditazione di “Gaudete et exsultate”)

“Anche noi possiamo fare miracoli”

## *La gioia condivisa*

La gioia è l'orazione più bella.

Anche il Rabbi di Galilea durante la sua vicenda terrena, prima della chiamata al sacrificio estremo, ha sempre avuto un animo disposto alla letizia e all'incontro conviviale. Il miracolo del vino alle nozze di Cana: *“abbiamo l'acqua, facciamo che sia vino!”*

Nel momento in cui ci si trova insieme nella gioia anche l'acqua sembra vino. Anzi, lo è davvero. Ma il più conclamato di tutti i miracoli della gioia è la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Gesù vide che una gran folla veniva da lui: *“come possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?”* Gli disse allora uno degli apostoli: *“C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma non basta per tanta gente”*. Si sedettero allora nel prato sul monte delle beatitudini, ed erano circa cinquemila. Come potevano cinque pani e pochi pesci sfamare una moltitudine? *“Se credete nell'amore farete miracoli...”*

Le parole di Gesù avevano smosso i cuori di coloro che tenevano nascosto il cibo per non dividerlo con altri. E fu così che si compì il miracolo: fra tutta quella gran folla riunita, chi non aveva riceveva dal suo vicino, e chi aveva ne donava. Quel giorno, la fratellanza divenne giustizia.

Cara Chiesa, quando riuscirai ad essere davvero la Chiesa della donazione come ci ha insegnato il Figlio? Spartisci i pani che possiedi con quelli che non ne hanno! Solo quando accadrà di nuovo, tutti, fedeli e non fedeli, seduti in pace sul prato delle beatitudini, offriranno il pane al fratello nel bisogno.

Cara, carissima Chiesa, che grande miracolo sarebbe!

Vedi? Anche noi possiamo fare miracoli.

Non so se la mia religiosità sia frutto della dottrina della Chiesa cattolica. Certamente è frutto del mio sentimento. E i sentimenti sono misteriosi, hanno dentro più verità di qualsiasi ragionamento.

(da *“La mia lettera alla Chiesa”* di **Ermanno Olmi**  
PIEMME, nuova edizione giugno 2018)

AL TERMINE DI UN ORATORIO ESTIVO

## *IL “MIRACOLO” DI CHI SI METTE “ALL’OPERA”*

*“Alla fine, se ci pensi, l'oratorio estivo è proprio un miracolo!”*

Mi sono rimaste impresse le parole di Stefano, un educatore di lungo corso che avevo invitato per una serata formativa rivolta ai nostri animatori.

Al termine dell'incontro, mentre ci scambiavamo qualche opinione, ecco una considerazione che potrebbe sembrare esagerata, ma che anche quest'anno, al termine delle tre settimane di oratorio estivo, posso riconoscere come vera.

E' un miracolo che più di 170 bambini (e abbiamo superato abbondantemente le 200 iscrizioni totali) stiano insieme giorno dopo giorno senza che accada nulla di male. E' un miracolo poterli scorrazzare in metropolitana e in pullman, per portarli di qua e di là, in piscina e sui monti.

E' un miracolo il loro sorriso alla fine delle giornate, e il loro dispiacere per dover andare in vacanza terminando in anticipo l'esperienza in oratorio. E' un miracolo la loro bravura nell'imparare in pochi giorni discipline per loro nuove come il judo, la capoeira o la giocoleria.

E' un miracolo la disponibilità degli animatori, ragazzi delle scuole superiori che scelgono di spendere le loro energie in un tempo che potrebbero dedicare al riposo o allo svago, per mettersi a servizio e rendere speciali le giornate dei nostri bambini.

E' un miracolo la generosità dei volontari che si prestano per i diversi servizi che l'oratorio richiede: segreteria, servizio mensa, bar, laboratori...

Potremmo andare avanti a lungo! Davvero nell'oratorio estivo tutti sono stati capaci di mettersi “all'opera”, così come richiedeva lo slogan di quest'anno. “All'opera” perché Dio ha fatto e continua a fare la sua parte nella creazione, ma non vuole fare da solo. L'uomo è collaboratore di Dio, chiamato a continuare la sua azione nel mondo, a prendersi cura degli altri e a custodire tutto ciò che ci sta attorno. E' una missione per tutta la vita, ma la si impara fin da piccoli, con l'esempio dei più grandi.

L'oratorio continua ad esserne una formidabile scuola.

Il nostro Arcivescovo Mario, visitando un oratorio in questi giorni, ad ogni ragazzo consegnava questo incoraggiamento: *«Così come sei fatto, vai*

*bene per vivere, per amare e per fare grandi cose.*

*Ognuno di noi ha la sua vocazione, una missione scelta da Dio per renderlo davvero felice, completo»*. Ad ogni

bambino, ragazzo, animatore ripetiamo queste parole, sapendo che l'oratorio estivo finisce, ma non termina l'impegno di essere sempre *“all'opera, secondo il suo disegno”*.

**Don Matteo**

